

l'ammontare delle azioni consegnate all'OPA promossa da Enel attraverso la controllata EIH è risultato pari al 22,65% del capitale di OGK-5, per un totale di 8.012.088.702 azioni. Tali azioni, sommate alla partecipazione del 37,15% del capitale di OGK-5 già posseduta da EIH prima del lancio dell'OPA, garantiscono quindi a EIH la titolarità del 59,80% del capitale di OGK-5 a decorrere dalla data sopra indicata. Il corrispettivo offerto da parte di EIH in sede di OPA è di 4,4275 rubli per azione (equivalenti a circa 0,12 euro al cambio attuale), per un totale complessivo di circa 993 milioni di euro.

Accordo per la privatizzazione di Electrica Muntenia Sud

In data 11 giugno 2007 Enel ed Electrica SA, società interamente posseduta da AVAS, l'ente rumeno per le privatizzazioni, hanno firmato un accordo per la privatizzazione della quota di maggioranza di Electrica Muntenia Sud (EMS), la società che possiede e gestisce la rete di distribuzione dell'energia elettrica di Bucarest. Con questa transazione, Enel acquisirà direttamente da Electrica, per 395 milioni di euro, il 50% del capitale sociale di EMS. Tale quota salirà al 67,5% sottoscrivendo un aumento di capitale per 425 milioni di euro se il *Property Fund* statale non eserciterà i suoi diritti sulle azioni emesse al servizio dell'aumento di capitale (al 63,3% se invece eserciterà tali diritti). L'aumento di capitale sarà destinato a finanziare il piano di investimenti della società.

Fino al trasferimento delle azioni a Enel, previsto nel primo semestre 2008, Electrica continuerà a controllare e gestire EMS, mentre Enel parteciperà alla gestione della società come osservatore, in linea con le disposizioni dell'accordo di privatizzazione (il cosiddetto periodo di *Interim Management*). Enel ha versato un acconto pari a 40 milioni di euro.

Acquisto di progetti eolici in Francia

Enel, attraverso la sua controllata francese Enel Erelis, già operativa con un portafoglio di progetti pari a circa 500 MW, ha finalizzato il 12 giugno 2007 l'acquisizione di 4 progetti per la realizzazione di impianti eolici di potenza complessiva pari a 58 MW. Gli impianti, il cui completamento è previsto entro la fine del 2009, saranno localizzati in (14 MW e 12 MW), in Piccardia (20 MW) e in Alvernia (12 MW).

Acquisto del controllo del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle

Il 2 luglio 2007, facendo seguito agli accordi di dicembre 2005, Enel Trade ha perfezionato per un corrispettivo complessivo di 26 milioni di euro l'acquisizione del 90% della società Nuove Energie Srl, che sta sviluppando il progetto del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle (AG).

Con questa acquisizione Enel rafforza l'obiettivo di realizzare un nuovo terminale di rigassificazione, necessario per assicurare la diversificazione delle fonti, la flessibilità degli approvvigionamenti e la sicurezza del sistema gas del Paese. Per la costruzione dell'impianto si stima un investimento di oltre 600 milioni di euro e un'entrata in esercizio entro il 2011. L'iter autorizzativo del progetto è in fase avanzata, avendo già ottenuto dal Ministero dell'Ambiente il parere positivo di Valutazione di Impatto Ambientale per le opere a terra e il Nulla Osta di Fattibilità di sicurezza *ex lege* Seveso.

L'accordo prevede inoltre il riconoscimento al *partner* di minoranza di un'opzione *put* per la cessione a Enel Trade della rimanente quota del capitale della società a determinate condizioni.

Protocollo Enel - Regione Sardegna sulle fonti rinnovabili e lo sviluppo dell'industria dell'isola

In data 5 luglio Enel e la Regione Sardegna hanno firmato un protocollo d'intesa mirante a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili e ad assicurare energia a prezzi competitivi alle imprese di importanza strategica che operano sull'isola. In particolare, l'intesa raggiunta prevede un reciproco impegno delle parti finalizzato all'ampliamento di impianti eolici esistenti o alla realizzazione di nuovi impianti, per una potenza complessiva di 160 MW.

Accordo di collaborazione Enel - Arabia Saudita

Il 20 luglio 2007 Enel e Saudi Arabian General Investment Authority (SAGIA) hanno siglato un *Memorandum of Understanding* che ha lo scopo di facilitare l'introduzione nel Paese di nuove tecnologie amiche dell'ambiente e l'avvio di programmi comuni di ricerca e sviluppo nel settore dell'energia.

Programma di investimenti in energia solare

In data 24 agosto 2007 Enel ha annunciato investimenti nella generazione da fonte solare per circa 300 milioni di euro entro il 2010. Il programma prevede la realizzazione di impianti per oltre 35 MW evitando l'immissione in atmosfera di circa 30mila tonnellate di anidride carbonica (CO₂).

Distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2007

In data 5 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo nella misura di 0,20 euro per azione. Tale acconto è stato posto in pagamento a decorrere dal 22 novembre 2007, con stacco cedola in data 19 novembre 2007.

Acquisizione di Blue Line

In data 24 ottobre Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, ha finalizzato, per un corrispettivo di circa 1,1 milioni di euro, l'acquisizione del 100% di Blue Line, una società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea, con una capacità produttiva futura pari a circa 200 MW. I progetti sono in via di sviluppo e si prevede che diventino operativi a partire dal 2010.

Memorandum of Understanding con Dolomiti Energia

In data 13 novembre Enel Produzione e Dolomiti Energia SpA – società partecipata da Tecnofin Trentina SpA (28,07%), Trentino Servizi SpA (24,16%), FT Energia SpA (22%), Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (10%), nonché da alcune *utility* locali trentine e da alcuni soci industriali privati – hanno firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) per lo sviluppo del settore idroelettrico nella Provincia di Trento.

L'accordo prevede la cessione a Dolomiti Energia del ramo di azienda di generazione da fonte idroelettrica di cui dispone Enel Produzione nella Provincia di Trento e la cessione da parte di Enel Rete Gas dell'intero capitale di Avisio Energia, società che distribuisce gas naturale in 32 Comuni della stessa Provincia di Trento. Il trasferimento del ramo di azienda e della società Avisio Energia avverrà attraverso una struttura societaria che permetterà a Enel, in base all'assetto di *governance* stabilito dal MoU, per i primi tre anni di durata del patto parasociale, il consolidamento integrale dei risultati di quanto trasferito.

Il ramo di azienda oggetto del trasferimento si compone di 14 concessioni per grandi derivazioni idroelettriche e di 22 centrali per una potenza efficiente complessiva di 1,4 GW e una producibilità di 3,6 TWh annui, nonché di 7 centrali

“mini idro” (piccole derivazioni) di potenza efficiente complessiva pari a 14 MW e una producibilità di circa 46 GWh annui.

Il perfezionamento dell’operazione presuppone che il termine di scadenza delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche che interessano il ramo di azienda oggetto del trasferimento, attualmente fissato al 31 dicembre 2010, venga prorogato per un periodo non inferiore a 10 anni, in modo da consentire lo sviluppo del piano industriale ipotizzato dalle parti.

Esclusione dalla quotazione sul NYSE e cessazione della registrazione presso la SEC delle proprie azioni ordinarie e ADS

In data 29 novembre il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato di richiedere l’esclusione volontaria dalla quotazione e negoziazione presso il *New York Stock Exchange* (NYSE) delle proprie *American Depositary Shares* (ADS, ciascuna delle quali rappresentativa di cinque azioni ordinarie), nonché di richiedere la cessazione volontaria della propria registrazione presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC) e dei connessi obblighi informativi ai sensi del *Securities Exchange Act* del 1934 (*Exchange Act*).

La procedura di *delisting*, avviata in data 20 dicembre 2007, si è conclusa con esito positivo il 19 marzo 2008. In considerazione dei bassi volumi delle negoziazioni di ADS Enel effettuate negli Stati Uniti, nonché degli oneri finanziari e amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle ADS e delle azioni ordinarie Enel negli USA, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi delle modifiche apportate di recente dalla SEC alle regole che stabiliscono i requisiti in presenza dei quali gli emittenti privati non statunitensi registrati presso la stessa SEC possono ottenere la cessazione volontaria della registrazione e dei connessi obblighi informativi ai sensi dell’*Exchange Act*.

La cessazione volontaria della quotazione e della registrazione di Enel negli USA non incide sui rapporti della Società con gli investitori statunitensi, né sul continuo impegno di Enel a rispettare elevati *standard* di *corporate governance* e di informativa contabile.

Accordo di collaborazione Enel - EdF

In data 30 novembre 2007 Enel ed EdF hanno siglato un accordo di collaborazione nell’ambito del quale viene dato accesso a Enel al primo impianto nucleare di nuova generazione EPR (*European Pressurized water Reactor*), con una opzione per i successivi cinque, e a nuova capacità produttiva *mid-merit* da centrali a ciclo combinato alimentate a gas in Francia, offrendo contestualmente a EdF la possibilità di partecipare a progetti e ritirare energia prodotta da nuove centrali Enel con simili caratteristiche in Europa e nell’area del Mediterraneo.

L’accordo, in linea con quanto previsto nel *Memorandum of Understanding* firmato dalle parti nel maggio 2005, prevede la partecipazione di Enel – per una quota del 12,5% – alla realizzazione e all’utilizzo del progetto EPR di Flamanville (la cui entrata in esercizio è prevista per il 2012 e che sarà dotato di una potenza pari a 1.600 MW) e l’opzione per Enel di partecipare nella stessa misura nei successivi cinque progetti EPR previsti in Francia. L’accordo prevede inoltre l’accesso immediato per Enel alla capacità virtuale di base: quale anticipo della capacità che verrà prodotta dall’impianto EPR di Flamanville, è infatti prevista la disponibilità per Enel di 600 MW a partire dal 2008, con volumi progressivamente crescenti fino a raggiungere 1.200 MW nel 2012. Tale capacità virtuale a partire dal 2012 verrà progressivamente sostituita da capacità proveniente dagli impianti EPR che entreranno in funzione. Questa energia verrà in prevalenza destinata da Enel alla vendita a clienti finali in Francia.

Una volta realizzato il primo impianto EPR, Enel offrirà a EdF accesso a nuova capacità nucleare Enel in Europa e, se non disponibile, a una capacità con caratteristiche simili. EdF ha inoltre offerto a Enel l'opzione (esercitabile entro il mese di settembre 2008) di partecipare alla realizzazione e all'utilizzo, per una quota compresa tra il 30% e il 40% (pari a una capacità tra 400 e 550 MW), di due progetti nel segmento *mid-merit* attualmente in corso di realizzazione in Francia, per un totale di circa 1.400 MW, la cui messa in esercizio è prevista tra il 2010 e il 2012. A decorrere dall'esercizio dell'opzione sopra indicata, l'accordo prevede la disponibilità per Enel di capacità virtuale *mid-merit* per una potenza identica a quella che le spetterebbe a regime a seguito dell'entrata in esercizio degli impianti. Nel quadro della collaborazione avviata, Enel riconoscerà a sua volta a EdF un'opzione che le consentirà di assicurarsi la disponibilità di una capacità analoga proveniente dai progetti che Enel potrà realizzare in Europa e nell'area del Mediterraneo.

Memorandum of Understanding per lo sviluppo del settore dell'energia elettrica in Albania

Il 3 dicembre 2007 è stato siglato un *Memorandum of Understanding* grazie al quale Enel potrà costruire in Albania una centrale termoelettrica alimentata a carbone di importazione con tecnologie di ultima generazione per una capacità stimabile in circa 1.300 MW che, oltre a soddisfare la crescente domanda interna, potrà servire il mercato italiano, quando saranno realizzate nuove linee di interconnessione tra i due Paesi, e quelli dell'Europa sud-orientale. Il nuovo impianto fornirà all'Albania energia di base a costi competitivi e contribuirà in misura decisiva a bilanciare il *mix* di produzione del Paese, oggi quasi completamente rappresentato da energia di fonte idroelettrica.

Acquisto di Inelec

In data 6 dicembre 2007 Enel Investment Holding ha completato l'acquisizione del 100% di Inelec da SLAP II Luxembourg Sarl (un ente gestito da Conduit Capital Partners LLC, società di *private equity* con sede a New York e dal Gruppo Qualita/Comexhidro) per un importo complessivo pari a 174 milioni di dollari statunitensi (circa 119 milioni di euro). Inelec possiede tre impianti idroelettrici in Messico con una potenza installata di 52 MW che si trovano negli Stati messicani di Michoacan, Jalisco e Guerrero, e che, operando a valle di dighe per l'irrigazione preesistenti, sono in grado di assicurare produzione di energia a bassissimo impatto ambientale. Gli impianti, costruiti con le tecnologie più moderne e avanzate, hanno cominciato a operare tra il 2003 e il 2007.

Accordo con la Regione Toscana sulla geotermia

In data 20 dicembre 2007 è stata siglata un'intesa tra la Regione Toscana ed Enel che porterà a un vero e proprio raddoppio dei benefici finanziari per la Regione (pari a 650 milioni di euro in 16 anni), con l'impegno a distribuirli sull'intero territorio interessato – 16 Comuni con 42mila abitanti – in modo da contribuire a un suo equilibrato sviluppo, attraverso il miglioramento delle tecnologie utilizzate per l'estrazione del vapore, la valorizzazione dei territori che ospitano i giacimenti e la tutela dell'ambiente e della popolazione residente.

**Alleanza con F2i (Fondo italiano per le infrastrutture)
per gli stoccaggi di gas naturale**

In data 21 dicembre 2007 Enel e F2i (Fondo italiano per le infrastrutture) hanno annunciato la firma di un *Memorandum of Understanding* per valutare investimenti congiunti in progetti specifici nel settore dello stoccaggio di gas in Italia. Enel e F2i stanno già analizzando alcune iniziative che potrebbero concretizzarsi a partire dai primi mesi del 2008. In particolare, i due *partner* stanno valutando l'opportunità di sviluppare capacità di stoccaggio per un volume stimato pari ad almeno 500 milioni di metri cubi. L'investimento necessario è prossimo ai 250 milioni di euro.

PAGINA BIANCA

Scenario di riferimento

Enel e i mercati finanziari

	2007	2006
Margine operativo lordo per azione (euro)	1,62	1,30
Risultato operativo per azione (euro)	1,13	0,94
Risultato netto del Gruppo per azione (euro)	0,64	0,49
Dividendo unitario (euro)	0,49 ⁽¹⁾	0,49
Pay-out ratio ⁽²⁾ (%)	77	100
Patrimonio netto del Gruppo per azione (euro)	3,17	2,99
Prezzo massimo dell'anno (euro)	8,56	7,89
Prezzo minimo dell'anno (euro)	7,18	6,54
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	8,18	7,77
Capitalizzazione borsistica ⁽³⁾ (milioni di euro)	50.585	47.988
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6.184	6.176

(1) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2007 pari a 0,49 euro per azione (di cui 0,20 euro per azione corrisposti quale acconto a novembre 2007).

(2) Calcolato sul risultato netto del Gruppo.

(3) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

	Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Peso azioni Enel:				
- su indice MIB 30	8,82%	8,82%	8,37%	8,75%
- su indice FTSE Electricity E300	20,15%	19,84%	18,81%	23,22%
- su indice Bloomberg World Electric	3,45%	3,44%	4,09%	-
Rating				
	Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Standard & Poor's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Negative
	M/L termine	A-	A-	A+
	Breve termine	A-2	A-2	A-1
Moody's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Stable
	M/L termine	A2	A1	Aa3
	Breve termine	P-1	P-1	P-1

(1) Dati aggiornati al 3 marzo 2008.

Dopo un primo semestre in crescita, la seconda parte del 2007 ha registrato un rallentamento dell'economia negli Stati Uniti, in seguito al manifestarsi degli effetti della crisi creditizia. Accanto alla frenata nello sviluppo economico statunitense e alla crisi legata ai mutui *subprime*, che da agosto ha colpito anche i mercati finanziari, si è altresì registrata una crescita economica nei Paesi asiatici e un positivo andamento dell'economia europea.

I principali mercati azionari mondiali hanno chiuso l'anno in positivo, benché caratterizzati da elevata volatilità e condizionati da uno scenario macroeconomico che è andato peggiorando nella seconda metà dell'anno. Tale rallentamento si è manifestato nonostante un'attenta attività delle banche centrali negli interventi di contenimento dei rischi principalmente legati alla crisi dei *subprime*.

In tale contesto, la *Federal Reserve* in più riprese nel corso del 2007 ha tagliato i tassi di interesse di riferimento del sistema americano di un punto percentuale dal 5,25% al 4,25%. Nel gennaio 2008 li ha ulteriormente tagliati portandoli al 3%. Nel corso del 2007, invece, la Banca Centrale Europea, dopo un rialzo dal 3,50% al 4,0% nel primo semestre, ha mantenuto i tassi di interesse invariati per limitare gli effetti inflattivi.

Le principali piazze finanziarie europee hanno chiuso l'anno in positivo con il FTSE 100 (Regno Unito) che ha mostrato un apprezzamento del 2,3%, il Dax (Germania) di circa il 20,7% e l'IBEX 35 (Spagna) di circa il 5,7%. Gli indici del mercato azionario italiano hanno fatto registrare *performance* negative con l'SPMIB in calo dell'8,2% e il Mibtel in calo dell'8,8%.

In tale contesto, le *utility* hanno mostrato un andamento positivo sostenuto dalla crescita dei prezzi del petrolio e dalle operazioni di concentrazione del settore, pur subendo l'effetto negativo legato all'aumento di percezione di rischiosità generale del mercato azionario.

Il titolo Enel ha chiuso il 2007 a quota 8,135 euro, in crescita del 3,5% da inizio anno, con un rendimento totale annuo dell'azione pari a circa il 10%.

L'andamento positivo registrato nei primi mesi ha subito un rallentamento nel secondo semestre in concomitanza con le tendenze ribassiste generalizzate che hanno coinvolto tutti i principali mercati mondiali, legate agli effetti della crisi del mercato creditizio.

Il volume giornaliero medio degli scambi sul mercato telematico azionario è stato pari a 46,1 milioni di azioni, in aumento di oltre l'8,5% rispetto ai 42,5 milioni del 2006. Nei primi mesi del 2008 il titolo ha registrato un calo di oltre il 12,5%, in linea con l'andamento degli indici domestici e di settore.

Il 22 novembre 2007 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2007 pari a 20 centesimi di euro per azione che, sommato a quello già pagato il 21 giugno, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 49 centesimi di euro per azione.

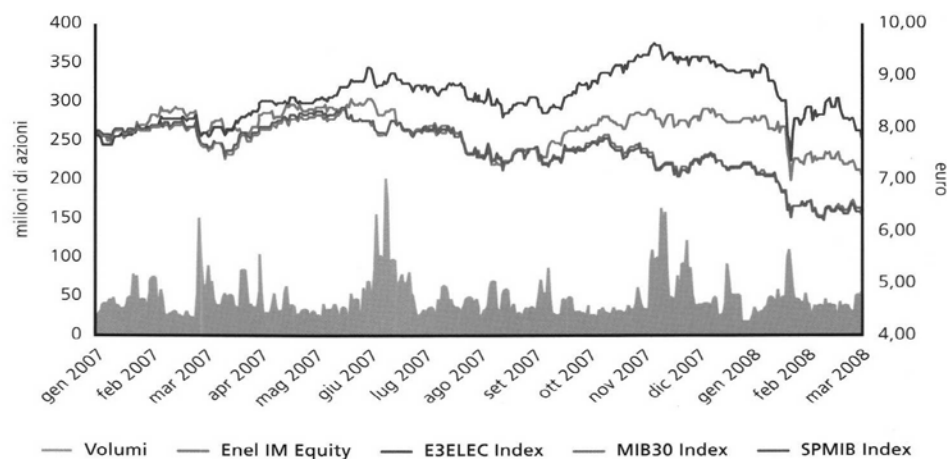
Al 31 dicembre 2007 l'azionariato Enel è composto per il 21,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 10,1% dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il 34,3% da investitori istituzionali e per il 34,5% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito *web* istituzionale (www.enel.it) alla sezione *Investor Relations* (http://www.enel.it/azienda/investor_relations) dove sono disponibili:

- > dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo;
- > informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee;
- > aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.it) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683057008; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.it).

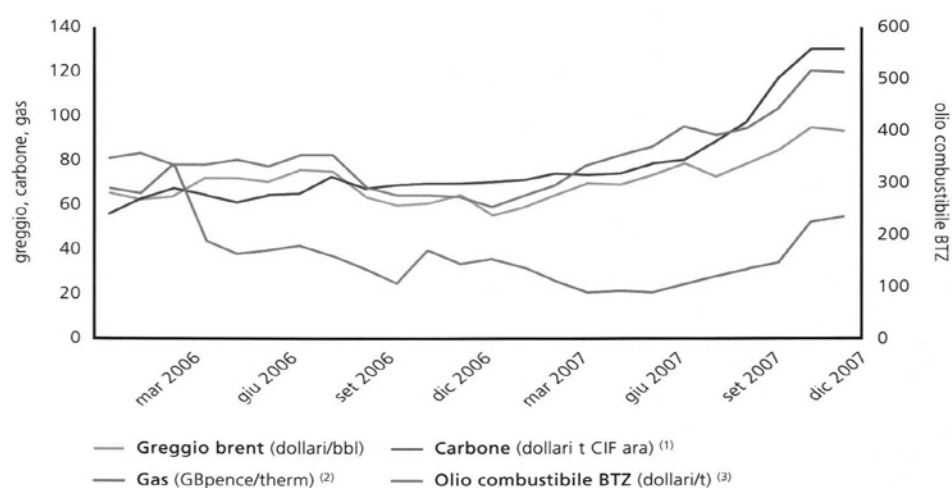
Andamento titolo Enel e indici MIB 30, S&P MIB e FTSE Electricity E300
(volume di scambi giornalieri/prezzo ufficiale) – Da gennaio 2007 al 3 marzo 2008



Andamento dei principali indicatori di mercato

Nei grafici seguenti sono rappresentati gli andamenti nei due esercizi di riferimento dei principali indicatori di mercato.

Prezzo combustibili

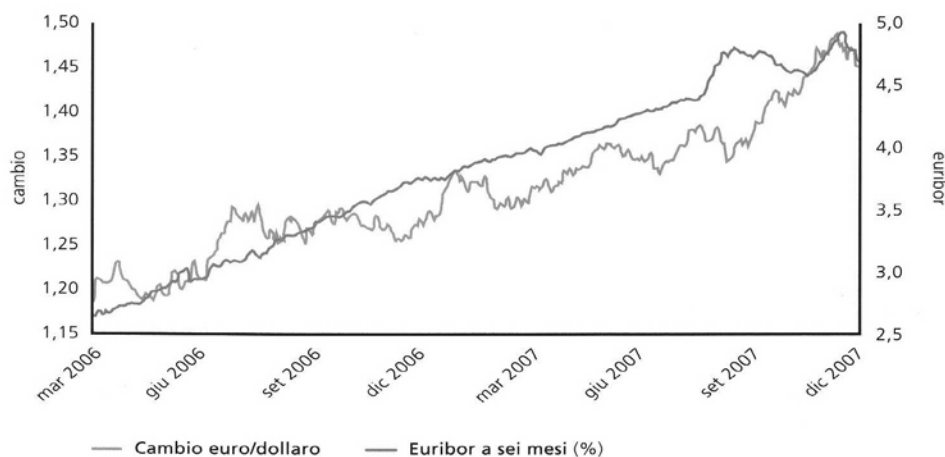


(1) Indice API#2.
(2) Indice Belgium Zeebrugge.
(3) Indice Platt's CIF Med.

Il mercato dei combustibili nei due esercizi in analisi ha evidenziato un generale *trend* di crescita dei prezzi. In particolare, il greggio ha segnato un incremento dell'11,4% con un prezzo medio, per il brent, che è passato da 65,1 dollari al barile del 2006 a 72,5 dollari nel 2007. Il carbone ha registrato nel 2007 un prezzo medio di 88,5 dollari a tonnellata, con un incremento del 38,5% rispetto al 2006 (63,9 dollari a tonnellata). Il prezzo medio del gas naturale (indice Belgium Zeebrugge)

è passato da 43,0 pence/therm a 29,9 pence/therm con un decremento del 30,4%. Infine, il prezzo medio dell'olio combustibile BTZ ha subito un incremento del 18,4%, passando da 314,0 dollari a tonnellata nel 2006 a 371,9 dollari a tonnellata nel 2007.

Mercato monetario



I mercati monetari nel 2007 e nel 2006 hanno evidenziato un significativo rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro statunitense e un generale innalzamento dei tassi di interesse. In particolare, il rapporto euro/dollaro è passato da una media del 2006 pari a 1,26 a una media del 2007 pari a 1,37, con un rialzo dell'8,7%. Il tasso Euribor a 6 mesi, invece, è passato da una media del 3,23% nel 2006 al 4,35% nel 2007.

Andamento economico nei Paesi di riferimento

Nel 2007 l'economia internazionale è stata caratterizzata da segnali di recessione negli Stati Uniti, innescati dalla crisi dei mutui *subprime* registrata nei mesi estivi. Tale scenario è stato accompagnato da un forte indebolimento del dollaro nei mercati valutari e da livelli molto elevati dei prezzi delle materie prime petrolifere e dei prodotti alimentari.

Tuttavia, il Pil mondiale nel 2007 ha mantenuto gli stessi livelli di crescita registrati nel 2006 (intorno al 5%), sostenuto, in particolare, dalla crescita dei principali Paesi emergenti (Cina e India).

Nel 2007 l'economia europea ha risentito moderatamente della crisi statunitense con un'inflazione media europea sugli stessi livelli del 2006 (intorno al 2%) e un mercato del lavoro caratterizzato da un tasso di disoccupazione ai minimi storici (7,4%).

In tale contesto l'economia spagnola ha evidenziato una forte espansione seppur anch'essa colpita da una crisi del mercato immobiliare e in Italia si è registrata una moderata ripresa nel biennio 2006-2007, che comunque è stata al di sotto della media europea (2,7%). Gli investimenti in costruzioni sono risultati la componente più dinamica della domanda interna italiana oltre al recupero dei conti pubblici avvenuto anche grazie a un importante aumento delle entrate.

La crescita dei Paesi dell'Europa orientale e della Russia è stata sostenuta da un buon andamento della domanda interna, seppure, soprattutto in Russia, si registra il pericolo di forti spinte inflazionistiche.

Elevati ritmi di crescita anche per l'America Latina, sostenuta da un buon andamento della domanda interna e delle esportazioni, seppure accompagnate da alti tassi di inflazione.

Nella seguente tabella sono evidenziati i *trend* di crescita del Prodotto Interno Lordo nei principali Paesi in cui opera Enel.

Incremento annuo in termini reali (%)

	2007	2006
Italia	1,5	1,8
Spagna	3,8	3,9
Portogallo	1,9	1,2
Francia	1,9	2,0
Grecia	4,0	4,3
Bulgaria	5,9	6,1
Romania	6,0	7,9
Slovacchia	10,4	8,5
Russia	8,1	6,7
Argentina	8,6	8,5
Brasile	5,3	3,7
Cile	5,1	4,0
Colombia	6,5	6,8
Messico	3,3	4,8
Panama	9,6	8,7
Perù	9,0	7,6
USA	2,2	2,9

Fonte: Elaborazioni Enel su dati Global Insight, EUROSTAT, IMF, OECD, Lehman, Credit Suisse, Morgan Stanley, Goldman Sachs, UBS.

Italia

Il mercato dell'energia

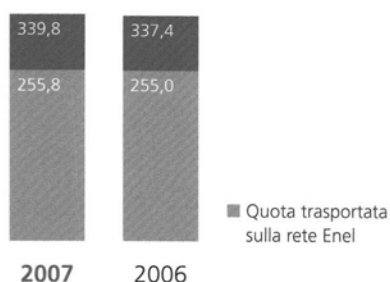
PRODUZIONE E DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

Milioni di kWh

	2007	2006	2007-2006	
Produzione lorda:				
- termoelettrica	265.556	262.167	3.389	1,3%
- idroelettrica	39.043	43.423	(4.380)	-10,1%
- geotermoelettrica e da altre fonti	9.754	8.501	1.253	14,7%
Totale produzione lorda	314.353	314.091	262	0,1%
Consumi servizi ausiliari	(12.808)	(12.864)	56	0,4%
Produzione netta	301.545	301.227	318	0,1%
Importazioni nette	45.930	44.985	945	2,1%
Energia immessa in rete	347.475	346.212	1.263	0,4%
Consumi per pompaggi	(7.636)	(8.753)	1.117	12,8%
Energia richiesta sulla rete	339.839	337.459	2.380	0,7%

Fonte: Terna - Rete Elettrica Nazionale (Rapporto mensile – consuntivo dicembre 2007).

Energia richiesta sulla rete (TWh)



- > *L'energia richiesta* in Italia risulta in crescita dello 0,7% rispetto ai valori registrati nel 2006, raggiungendo i 339,8 miliardi di kWh. Tale richiesta è stata soddisfatta per l'86,5% dalla produzione netta nazionale destinata al consumo (86,7% nel 2006) e per il restante 13,5% dalle importazioni nette (13,3% nel 2006);
- > le *importazioni nette* del 2007 registrano un incremento di 0,9 miliardi di kWh, essenzialmente in relazione alla riduzione dei prezzi dell'energia elettrica negli altri Paesi europei a fronte di una forte crescita nei primi mesi del 2006 che aveva indotto gli operatori elettrici a ridurre le quantità importate;
- > la *produzione lorda* si mantiene sostanzialmente costante (+0,3 miliardi di kWh), a seguito di una marcata crescita della fonte termoelettrica (+3,4 miliardi di kWh) e della crescita della produzione geotermoelettrica e da altre fonti (+1,3 miliardi di kWh), parzialmente compensate dalla riduzione della produzione da fonte idroelettrica (-4,4 miliardi di kWh).

ANDAMENTO DEI PREZZI DI VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2007				2006			
Borsa Elettrica - PUN IPEX (€/MWh) ⁽¹⁾		70,99				74,75		
Utente domestico con consumo annuo di 2.700 kWh (c€/kWh): ⁽²⁾								
Prezzo al lordo di imposte	15,60	15,53	15,53	15,91	13,73	14,51	15,35	15,60

(1) Fonte: Gestore del Mercato Elettrico; prezzo medio annuo.

(2) Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas e Acquirente Unico (consumo rappresentativo della famiglia media italiana con contratto 3 kW – residente).

I prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia evidenziano nel 2007 una diminuzione del prezzo medio unico nazionale sulla Borsa dell'energia elettrica del 5,0% rispetto all'esercizio precedente. Il prezzo finale (al lordo di imposte) per l'utenza domestica stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas registra un incremento del 5,7%, prevalentemente per effetto della crescita delle componenti tariffarie a copertura dei deficit pregressi.

Il mercato del gas

DOMANDA DI GAS NATURALE IN ITALIA

Miliardi di m ³				
	2007	2006	2007-2006	
Residenziale e commerciale	28,0	30,2	(2,2)	-7,3%
Industriale	20,7	20,6	0,1	0,5%
Termoelettrico	34,1	31,5	2,6	8,3%
Altro ⁽¹⁾	2,1	2,2	(0,1)	-4,5%
Totale	84,9	84,5	0,4	0,5%

(1) Include altri consumi e perdite.

Fonte: Elaborazioni Enel su dati "Ministero delle Attività Produttive" e Snam Rete Gas.

La domanda di gas naturale in Italia si mantiene sostanzialmente invariata, evidenziando una crescita dello 0,5%; tale incremento riflette la crescita dei consumi per la produzione termoelettrica che ha più che compensato la riduzione dei consumi da parte dell'utenza residenziale e commerciale prevalentemente dovuta a fattori climatici.

ANDAMENTO PREZZI

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2007				2006			
Utente medio nazionale con consumi inferiori a 200.000 m ³ annui (c€/m ³):								
Prezzo al lordo imposte	69,56	66,77	65,68	67,55	65,12	66,51	69,32	69,56

Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas.

I prezzi di vendita del gas naturale in Italia nei due esercizi a confronto hanno subito un decremento medio dello 0,4% con un prezzo, al lordo di imposte, che ha superato i 69 centesimi di euro al metro cubo dal terzo trimestre 2006 alla fine del primo trimestre 2007.

Aspetti normativi e tariffari

Disegno di Legge "Bersani"

Alla fine del primo semestre 2006 il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo del disegno di legge recante misure per completare la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas e per il rilancio del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili (c.d. "Pacchetto Energia"). Le disposizioni previste dal disegno di legge sono state in gran parte recepite nell'ambito di altri provvedimenti e in particolare: i) la Legge Finanziaria 2007 per quanto riguarda le fonti rinnovabili; ii) la Legge n. 125/07 per la completa liberalizzazione del mercato elettrico e le norme di *unbundling*; iii) il Decreto Legislativo n. 164/07 per gli strumenti derivati sull'energia elettrica.

Disposizioni in materia di oneri generali del sistema elettrico

Il Decreto del 7 marzo 2007 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ha modificato il Decreto interministeriale del 22 giugno 2005, che definiva le modalità di rimborso degli oneri non recuperabili nel settore dell'energia elettrica (c.d. *stranded cost*), stabilendo la riduzione degli

interessi dovuti sulle partite degli *stranded cost* maturate e non ancora rimborsate al tasso Euribor a tre mesi (il Decreto del 2005 prevedeva una maggiorazione di 25 punti base su tale tasso). La modifica, che è entrata in vigore a far data dal 3 aprile 2007, è avvenuta anche alla luce della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 132/06 con la quale era stata stabilita una velocizzazione dei pagamenti. Al 31 dicembre 2007 Enel ha complessivamente percepito circa 1.451 milioni di euro ed evidenzia un credito maturato di 247 milioni di euro. Rispetto a quanto stabilito dall'Autorità relativamente agli esercizi 2008 e 2009, Enel vanta un diritto al rimborso per oneri non recuperabili per 294 milioni di euro.

Decreto Legislativo n. 164/07 (modifiche del Testo Unico della Finanza)

Il Decreto Legislativo 17 settembre 2007, n. 164, di attuazione della Direttiva n. 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, ha modificato il Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) prevedendo la possibilità anche per i soggetti diversi da SIM e banche di partecipare ai mercati regolamentati di strumenti finanziari. Ciò consentirà agli operatori elettrici di partecipare ai mercati regolamentati di strumenti derivati sull'energia elettrica. Il medesimo Decreto ha definito altresì le rispettive competenze tra Consob e Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia di predetti mercati.

Contratti pluriennali di importazione di energia elettrica

Enel è titolare di due contratti di importazione di energia elettrica, di cui uno con EdF (sulla frontiera francese, scaduto il 31 dicembre 2007) e l'altro con Atel (sulla frontiera elvetica, con scadenza 31 dicembre 2011). L'energia importata in esecuzione del contratto con Atel è ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela.

Per l'anno 2007, il Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 15 dicembre 2006 ha stabilito:

- > di fissare per il primo trimestre 2007 il prezzo di cessione all'Acquirente Unico a 66 euro/MWh, prevedendo altresì un'indicizzazione di tale prezzo per i trimestri successivi secondo criteri definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità). L'Autorità, con delibera n. 82/07, ha stabilito le modalità di aggiornamento di tale prezzo, che per il secondo trimestre 2007 è stato fissato a 66,28 euro/MWh, per il terzo trimestre a 63,75 euro/MWh, e per il quarto a 62,46 euro/MWh;
- > di mantenere la riserva di capacità sulla frontiera elvetica con riguardo al contratto con Atel di comune accordo tra le istituzioni italiane ed elvetiche;
- > di non disporre la riserva di capacità di importazione in favore del contratto pluriennale con EdF; pertanto, nel 2007 l'energia elettrica sottostante a tale contratto è stata venduta da Enel sui mercati esteri e prevalentemente in Francia.

Con riferimento al ricorso presentato da Enel al tribunale amministrativo francese contro la decisione del regolatore francese (CRE) del dicembre 2005 di non riservare per il 2006 alcuna capacità di importazione per l'esecuzione del contratto tra Enel ed EdF, il Consiglio di Stato francese, con la decisione n. 289687 del 30 marzo 2007, non ha accolto i rilievi posti da Enel.

Per l'anno 2008, il Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 18 dicembre 2007 ha fissato per il primo trimestre 2008 un prezzo pari a 68 euro/MWh prevedendo un aggiornamento, per i trimestri successivi, secondo criteri definiti dall'Autorità, che ha confermato con la delibera n. 329/07 le modalità in vigore per il 2007. Il Decreto ha inoltre confermato la riserva di capacità sulla frontiera elvetica per il contratto con Atel.

Mercato Italia

Call center

La delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) n. 139/07, applicabile per Enel a partire dal 1° gennaio 2008, prevede, a tutela dei clienti finali, rigorosi obblighi di servizio per le società di vendita dell'energia elettrica e di gas in tema di qualità dei servizi telefonici di contatto con la clientela (*call center*). In particolare, gli *standard* generali di qualità dei *call center* sono definiti in relazione a specifici indicatori quali "l'accessibilità al servizio", "il tempo medio di attesa" e "il livello di servizio". Sulla base di tali indicatori nonché di indagini di soddisfazione del cliente, l'Autorità dispone una graduatoria comparativa dei risultati dei diversi operatori del mercato che, a partire dal 1° gennaio 2009, sarà pubblicata sul proprio sito.

Decreto "Tariffa sociale"

Il 28 dicembre 2007 è stato varato il Decreto interministeriale che definisce i criteri e le modalità per l'applicazione della nuova tariffa sociale per i clienti domestici in condizioni di disagio economico e per quelli che utilizzano apparecchiature elettromedicali "salvavita". La soglia di ammissione al sistema per i soggetti economicamente disagiati è definita sulla base del parametro ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) ed è stata fissata a 7.500 euro. Il sistema di compensazione sarà gestito dai Comuni che devono valutare e ammettere le richieste dei clienti in possesso dei requisiti. L'Autorità ha avviato una consultazione per definire le modalità applicative di tale parte del Decreto. I maggiori oneri derivanti dal meccanismo di compensazione trovano copertura in un'apposita componente tariffaria applicata alla generalità dell'utenza.

Energia elettrica

Liberalizzazione del servizio di vendita

In data 18 giugno 2007 il Governo ha adottato il Decreto Legge n. 73/2007 (poi convertito con la Legge n. 125/07 entrata in vigore il 15 agosto 2007), in vista dell'apertura del mercato elettrico ai clienti domestici (avvenuta il 1° luglio 2007), prevedendo tra l'altro:

- > l'obbligo di separazione societaria tra attività di distribuzione e vendita per le imprese distributrici con oltre 100.000 clienti;
 - > disposizioni per garantire l'accesso non discriminatorio ai dati di misura;
 - > disposizioni per garantire la fornitura dell'energia elettrica da parte delle imprese distributrici, o società di vendita collegate, ai clienti domestici e alle piccole imprese (imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 10 milioni di euro) che non optano per il mercato libero (servizio di maggior tutela). Per tali clienti, l'approvvigionamento dell'energia è garantito dall'Acquirente Unico. Le condizioni *standard* e i prezzi di riferimento per il servizio sono definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità);
 - > la presenza di un fornitore di salvaguardia, individuato tramite procedure concorsuali, per i clienti non ammessi al servizio di cui sopra (altre imprese) che non optino per il mercato libero o si trovino privi di fornitore. Fino allo svolgimento e alla conclusione delle procedure concorsuali, le cui modalità sono state definite con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, l'energia elettrica è fornita a questi clienti dalle imprese distributrici o società di vendita collegate senza intermediazione da parte dell'Acquirente Unico.
- Secondo le suddette disposizioni normative Enel Distribuzione e Deval non